

# CIRCOLARI

## AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE

CIRCOLARE 21 aprile 2022, n. 4336.

**Attuazione dell'articolo 29, comma 3, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21. Diversificazione di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica.**

*Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001 - Loro sedi*

OGGETTO: ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 29, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 21 MARZO 2022, N. 21. DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TECNOLOGICI DI SICUREZZA INFORMATICA.

### A) Premesse.

Con il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», il Governo ha ritenuto, tra l'altro, la straordinaria necessità e urgenza di assicurare il rafforzamento dei presidi per la sicurezza, la difesa nazionale, le reti di comunicazione elettronica e degli approvvigionamenti di materie prime. A tale riguardo, l'art. 29, comma 1, del medesimo decreto-legge, prevede che, al fine di prevenire pregiudizi alla sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, derivanti dal rischio che le aziende produttrici di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica legate alla Federazione Russa non siano in grado di fornire servizi e aggiornamenti ai propri prodotti, in conseguenza della crisi in Ucraina, le medesime amministrazioni procedano tempestivamente alla diversificazione dei prodotti in uso.

Più nello specifico, il medesimo art. 29, secondo il combinato disposto dei commi 1 e 3, prevede che l'individuazione dei prodotti e servizi da diversificare avvenga in relazione alle categorie indicate con circolare dell'Agencia per la cybersicurezza nazionale tra quelle volte ad assicurare le seguenti funzioni di sicurezza: a) sicurezza dei dispositivi (*endpoint security*), ivi compresi applicativi antivirus, *antimalware* ed «*endpoint detection and response*» (EDR); b) «*web application firewall*» (WAF).

La presente circolare è volta, pertanto, ad indicare le categorie di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica per le quali le pubbliche amministrazioni dovranno procedere a diversificazione ai sensi dell'art. 29, del decreto-legge n. 21 del 2022.

### B) Individuazione dei prodotti e servizi oggetto di diversificazione.

Ai fini dell'individuazione dei prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica di aziende produttrici legate alla Federazione Russa, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 3, del decreto-legge n. 21 del 2022, ciascuna pubbli-

ca amministrazione destinataria della presente circolare procede alla diversificazione delle seguenti categorie di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica:

1) prodotti e servizi di cui all'art. 29, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2022, della società «Kaspersky Lab» e della società «Group-IB», anche commercializzati tramite canale di rivendita indiretta e/o anche veicolati tramite accordi quadro o contratti quadro in modalità «*on-premise*» o «da remoto»;

2) prodotti e servizi di cui all'art. 29, comma 3, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022, della società «*Positive Technologies*», anche commercializzati tramite canale di rivendita indiretta e/o anche veicolati tramite accordi quadro o contratti quadro in modalità «*on-premise*» o «da remoto».

### C) Raccomandazioni procedurali.

Si raccomanda alle amministrazioni destinatarie della presente circolare - responsabili nella conduzione delle operazioni di configurazione dei nuovi servizi e prodotti acquisiti ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge n. 21 del 2022, anche in relazione alla precisa conoscenza dei propri *asset* (reti, sistemi informativi e servizi informatici) e degli impatti degli stessi sulla continuità dei servizi e della protezione dei dati - di adottare tutte le misure e le buone prassi di gestione di servizi informatici e del rischio *cyber* e, in particolare, di tenere conto di quanto definito dal *Framework* nazionale per la *cybersecurity* e la *data protection*, edizione 2019, realizzato dal Centro di ricerca di *cyber intelligence and information security* (CIS) dell'Università Sapienza di Roma e dal *Cybersecurity national lab* del Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (CINI), con il supporto dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza.

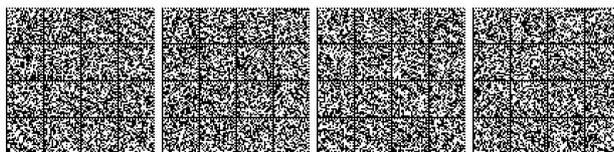
In particolare, si raccomanda di:

1) censire dettagliatamente i servizi e prodotti di cui al paragrafo B) della presente circolare, analizzando gli impatti degli aggiornamenti degli stessi sull'operatività, quali i tempi di manutenzione necessari;

2) identificare e valutare i nuovi servizi e prodotti, validandone la compatibilità con i propri *asset*, nonché la complessità di gestione operativa delle strutture di supporto in essere;

3) definire, condividere e comunicare i piani di migrazione con tutti i soggetti interessati a titolo diretto o indiretto, quali organizzazioni interne alle amministrazioni e soggetti terzi;

4) validare le modalità di esecuzione del piano di migrazione su *asset* di test significativi, assicurandosi di procedere con la migrazione dei servizi e prodotti sugli *asset* più critici soltanto dopo la validazione di alcune migrazioni e con l'ausilio di piani di ripristino a breve termine al fine di garantire la necessaria continuità operativa. Il piano di migrazione dovrà garantire che in nessun momento venga interrotta la funzione di protezione garantita dagli strumenti oggetto della diversificazione;



5) analizzare e validare le funzionalità e integrazioni dei nuovi servizi e prodotti, assicurando l'applicazione di regole e configurazioni di sicurezza proporzionate a scenari di rischio elevati (quali, ad esempio, autenticazione multi-fattore per tutti gli accessi privilegiati, attivazione dei soli servizi e funzioni strettamente necessari, adozione di principi di «zero-trust»);

6) assicurare adeguato monitoraggio e audit dei nuovi prodotti e servizi, prevenendo adeguato supporto per l'aggiornamento e la revisione delle configurazioni in linea.

Nella predisposizione, migrazione e gestione dei nuovi prodotti e servizi, si raccomanda l'adozione di principi trasversali di indirizzo, quali a titolo esemplificativo quello della «gestione del rischio», in termini di identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi di diversa fattispecie che concorrono nell'attuazione della diversificazione dei servizi.

Infine, si raccomanda alle amministrazioni di controllare costantemente i canali istituzionali di comunicazione dell'Agencia per la cybersicurezza nazionale <https://www.acn.gov.it/> e <https://csirt.gov.it>

La presente circolare, che potrà essere oggetto di periodico aggiornamento, opera dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, al fine di assicurarne una diffusa conoscenza nell'intero territorio nazionale, la presente circolare sarà disponibile, dopo la pubblicazione, all'indirizzo <https://www.acn.gov.it>

Roma, 21 aprile 2022

*Il direttore generale:* BALDONI

22A02611

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano a base di Piperacillina sodica/Tazobactam sodico, «Piperacillina e Tazobactam Kabi».**

*Estratto determina AAM/PPA n. 313/2022 dell'8 aprile 2022*

Codice pratica: VN2/2021/101.

Autorizzazione: è autorizzata la seguente variazione:

tipo II B.I.z) aggiornamento ASMF per il principio attivo tazobactam

relativamente al medicinale PIPERACILLINA E TAZOBACTAM KABI nelle confezioni:

«2 g + 250 mg/4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 4 ml - A.I.C. n. 037353012;

«4 g + 500 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino polvere - A.I.C. n. 037353024;

«2 g + 250 mg polvere per soluzione per infusione» 10 flaconcini - A.I.C. n. 037353036;

«4 g + 500 mg polvere per soluzione per infusione» 10 flaconcini - A.I.C. n. 037353048.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.r.l. con sede legale in via Camagre n. 41 - 37063 Isola della Scala - Verona, codice fiscale 03524050238.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

22A02440

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di Paracetamolo/Guaifenesina/Fenilefrina Cloridrato, «Vicks Flu Tripla Azione».**

*Estratto determina AAM/PPA n. 314/2022 dell'8 aprile 2022*

Autorizzazione variazione: è autorizzato il *grouping* di variazione di tipo II composto dalle seguenti variazioni:

variazione tipo II - C.I.4.z) Aggiornamento del modulo 2.5, adeguamento degli stampati alle linee guida eccipienti, al QRD *template* e modifiche editoriali;

variazione tipo IB - C.I.z) - Adeguamento degli stampati alla raccomandazione del PRAC EMA/CHMP/302620/2017;

Modifica dei paragrafi 2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.8 e 5.3 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo, relativamente al medicinale VICKS FLU TRIPLA AZIONE.

Confezioni:

039773015 - «polvere per soluzione orale» 5 bustine;

039773027 - «polvere per soluzione orale» 10 bustine.

Titolare A.I.C.: Procter & Gamble S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in viale Giorgio Ribotta n. 11 - 00144 - Roma - Italia - codice fiscale 05858891004.

Codice procedura europea: HU/H/0616/001/II/033/G.

Codice pratica: VC2/2020/523.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

*Stampati*

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comu-

